

■ **RIFIUTI** Nella Sibaritide preoccupa il caldo e l'avvicinarsi della stagione

I sindaci pronti alla protesta

Al termine della riunione dell'Aro chiesto un incontro alla Santelli

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO - Riunione urgente dell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) con i 35 sindaci dello ionio, convocata dal sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi, nella serata di ieri, presso lo stadio comunale "Stafano Rizzo" di Viale Sant'Angelo, in area scalo di Rossano. La convocazione è giunta nella serata dello scorso sabato 16 maggio a causa della situazione insostenibile sui territori per l'accumulo di rifiuti davanti ai cassonetti sulle pubbliche vie e nei pressi delle civili abitazioni. I sindaci dell'ARO chiedono a quelli dell'ATO di autoconvocarsi, ed in ogni caso si auto convocheranno loro stessi presso la Regione Calabria. L'ARO, quindi, chiede un incontro urgente ad hoc con la Presidente della Regione Calabria, Jole Santelli entro il prossimo mercoledì 20 maggio, se questo non dovesse arrivare, i sindaci sono determinati ad auto convocarsi. Il tutto è stato convenuto all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dell'ARO della Sibaritide che ha ribadito, in tutti gli interventi che si sono susseguiti, la gravità del punto di non ritorno al quale si è arrivati e la

drammaticità dei rischi igienico-sanitari che, stante comunque la situazione di crisi pandemica in corso, stanno purtroppo subendo in queste ore le popolazioni locali a causa degli accumuli di rifiuti determinati dalla mancata raccolta per assenza di impianti disponibili.

«Al rischio igienico sanitario - ha detto Stasi - si aggiunge il rischio di rinunciare alle speranze di poter recuperare almeno in parte la stagione turistica, già gravemente compromessa dal Covid-19. I sindaci della Sibaritide condividono analisi

e metodi per la ricerca di soluzioni immediate di uscita dall'emergenza in atto. Sono disponibili anche ad assumersi delle responsabilità per promuovere una riforma strutturale del ciclo dei rifiuti ma allo stesso tempo sono pronti ad ogni forma di mobilitazione e di iniziativa, nell'esclusivo interesse delle comunità locali».

Sulla questione rifiuti il movimento politico "Civico & Popolare" Corigliano-Rossano punta l'indice verso il numero uno dell'esecutivo di governo cittadino. «Tra i tanti fallimenti della Giunta di

dilettanti che governa la nostra Città, la questione rifiuti è sicuramente - dichiara "Civico & Popolare" Corigliano-Rossano - sotto il naso di tutti. Abbiamo ancora nelle orecchie la litania del sindaco Stasi, che per anni prometteva grandi rivoluzioni nel settore, affermando di avere chissà quali grandi progetti alternativi, di cacciare chi "speculava sull'immondizia", di rendere autonoma la città. Invece, proprio come allora sono ancora tutti lì i cumuli della vergogna. E, oggi come allora, la colpa è di "qualcun altro"».